



Supporto Linguistico fornito a Migranti *Il Toolkit SLM del Consiglio d'Europa*

Strumento 48 – Espressioni per parlare di sé

Obiettivo - Fornire ai migranti l'opportunità e gli strumenti linguistici per parlare di sé e delle proprie esperienze.

È molto importante per i migranti, se lo desiderano, parlare di sé e condividere ciò che hanno vissuto con gli altri componenti del tuo gruppo.

- Aiuta gli apprendenti a scegliere un argomento di cui vogliono parlare e invitali poi a preparare una scaletta su carta o PowerPoint (PPT), con i punti salienti del breve discorso, anche utilizzando una delle loro lingue prime. Al bisogno, aiutali quindi a tradurre in italiano i punti definiti nel PPT. Per questa fase, gli apprendenti possono usare anche un App di traduzione automatica e inserire nel PPT foto, immagini, link per illustrare e accompagnare la breve presentazione (si suggerisce di limitarla a massimo 4 diapositive).
- Dopo aver definito la scaletta, invita gli apprendenti a svilupparla oralmente o a presentare le diapositive PPT per parlare di sé in italiano o in una lingua veicolare e/o una delle loro lingue prime. I brevi discorsi possono vertere su diversi argomenti. Si possono toccare i temi della famiglia, degli studi, della situazione lavorativa, degli amici nel Paese d'origine, della zona della città o del villaggio in cui vivono e se gli apprendenti lo desiderano, anche del loro viaggio verso l'Italia o un altro Paese di destinazione. Soprattutto con richiedenti asilo, rifugiati e minori non accompagnati, è importante evitare temi che potrebbero urtare la sensibilità degli apprendenti ed è bene non esercitare pressioni sulla scelta degli argomenti da trattare. Per far parlare gli apprendenti di sé, dei loro interessi, dei loro gusti e delle loro preferenze, puoi usare anche lo Strumento 47 – *La ruota "parlo di me"*.
- Usa tabelle come le seguenti, per aiutare i partecipanti a imparare le espressioni utili per raggiungere gli obiettivi comunicativi di cui hanno bisogno.
- Nella seconda colonna trovi la lingua inglese, qui presente come possibile lingua veicolare; invita i migranti ad aggiungere un'ulteriore colonna alle tabelle, con le medesime espressioni realizzate in una delle loro lingue prime. Successivamente, condividi alcune di queste espressioni in plenaria; potresti anche creare dei cartelloni riportanti le stesse espressioni realizzate in più lingue: sarebbe una bella risorsa multilingue prodotta dalla classe.

1.1 Presentare sé stessi

Gli apprendenti devono imparare a dire il proprio nome ed essere consapevoli che i loro nomi potrebbero essere pronunciati male o in alcune situazioni, anche causare reazioni particolari.

		ESPRESSIONI IN INGLESE	COME SI DICE IN ITALIANO
1.1.1	Presentarsi. Dire chi sono e come mi chiamo. (Porre l'attenzione sulla struttura linguistica usata per presentarsi).	<i>I am</i> first name, First name, family name, <i>My name is</i> first name, family name, <i>I am</i> first name, family name	<i>Io sono...</i> Nome, cognome <i>Il mio nome è...</i> <i>Io sono</i> Nome e cognome
1.1.2	Fare lo spelling e pronunciare il proprio nome. (Dire agli apprendenti come si pronunciano le lettere dei loro nomi e cognomi).	Spell. <i>... it is spelled ...</i>	Fare lo spelling <i>Si scrive...</i>
1.1.3	Correggere la pronuncia dell'interlocutore.	<i>..., no, ...</i> <i>..., sorry, ...</i>	<i>..., no, ...</i> <i>..., scusa, si pronuncia così ...</i>

1.2 Parlare di sé

Gli apprendenti hanno bisogno di spiegare chi sono o cosa facevano prima nel proprio Paese; devono insomma essere in grado di raccontare la propria storia in un modo semplice.

		ESPRESSIONI IN INGLESE	COME SI DICE IN ITALIANO
1.2.1	Descrivere. (Richiede la conoscenza di un vocabolario di base).	Verb phrase. The verb <i>to be</i> + [adjective]	Io sono, io ho, io abito, io vado...
1.2.2	Raccontare una storia. (Richiede la conoscenza di un vocabolario di base. A questo livello, si possono usare anche forme verbali basiche o errate, per esempio, "io andare/ ando per la Grecia").	[Verbs (past tense)] + <i>and, and then, after that</i>	Usare i verbi al passato e le congiunzioni di base, <i>e, e poi, dopo</i>

1.3 Esprimere le proprie emozioni e sensazioni

Date le difficoltà di alcuni apprendenti ad aprirsi, le emozioni e le sensazioni di cui parlare possono a volte sembrare particolarmente prevedibili.

		ESPRESSIONI IN INGLESE	COME SI DICE IN ITALIANO
1.3.1	Esprimere piacere, gioia.	<i>That's great/fantastic! Wonderful!</i>	<i>È fantastico! Meraviglioso!</i>
1.3.2	Esprimere tristezza.	<i>I am sad / unhappy Things are bad/not good for me</i>	<i>Sono triste/ infelice Le cose non mi stanno andando bene...</i>
1.3.3	Esprimere desiderio.	<i>I hope (that) ...</i>	<i>Spero/ mi piacerebbe</i>
1.3.4	Esprimere disappunto.	<i>What a pity!</i>	<i>Che peccato!</i>
1.3.5	Esprimere paura, ansia.	<i>I am scared. I'm worried about + [noun]</i>	<i>Ho paura/ sono spaventato/ a, sono preoccupato per ...</i>
1.3.6	Esprimere sollievo.	<i>Phew! I feel better!</i>	<i>Ah! Mi sento meglio</i>
1.3.7	Esprimere sofferenza fisica, dolore.	<i>Ouch! My [part of the body] hurts.</i>	<i>Ahia! Mi fa male...</i>
1.3.8	Esprimere piacere nel fare qualcosa.	<i>Ah! Oh! Wonderful! Great! Fantastic! Good! I like + [noun/verb] What a great + [noun]!</i>	<i>Ah! Che bello! Mi piace... Che bel...</i>
1.3.9	Esprimere di non apprezzare qualcosa o qualcuno.	<i>I hate + [noun/verb] I don't like + [noun] That is not + [adjective]</i>	<i>Io odio Non mi piace Questo non è quello che...</i>
1.3.1 0	Esprimere soddisfazione o disappunto/ lamentarsi.	<i>Perfect! Great! I'm so pleased! I don't like + [noun]</i>	<i>Perfetto! Grandioso! Sono così contento/a Non mi piace</i>
1.3.1 1	Esprimere sorpresa.	<i>Ah? Oh! What? Really?</i>	<i>Ah! Cosa?! Veramente?!</i>
1.3.1 2	Esprimere di non essere sorpresi.	<i>(Yes) I know</i>	<i>Sì, lo so Sì, lo sapevo</i>
1.3.1 3	Esprimere gratitudine.	<i>Thank you (very much) for + [noun] It's kind of you to + [verb]</i>	<i>Grazie mille per... Sei molto gentile...</i>

1.4 Condividere emozioni

Gli apprendenti devono avere le competenze linguistiche per condividere le proprie emozioni nelle interazioni sociali quotidiane e in classe.

		ESPRESSIONI IN INGLESE	COME SI DICE IN ITALIANO
1.4.1	Fare domande in merito agli stati d'animo.	<i>Are you OK/all right? What's the matter? What's going on?</i>	<i>Stai bene? Tutto ok? Che c'è? Che cosa hai? Che succede?</i>
1.4.2	Esprimere preoccupazione e fare domande in merito all'insoddisfazione dell'interlocutore.	<i>What's the problem? Is everything OK/all right?</i>	<i>Qual è il problema? Va tutto bene?</i>
1.4.3	Consolare, incoraggiare e confortare.	<i>It/everything will be all right!</i>	<i>Non ti preoccupare, va tutto bene</i>
1.4.4	Esprimere la propria partecipazione.	<i>I understand. You poor thing!</i>	<i>Capisco, mi dispiace...</i>
1.4.5	Rassicurare.	<i>It's nothing. It's nothing to worry about</i>	<i>Non è niente, non c'è da preoccuparsi</i>